

INDICE

<i>Prefazione di Fabio Roia</i>	VII
<i>Gli autori</i>	XXVII

Parte I

INQUADRAMENTO PSICHIATRICO E CRIMINOLOGICO DEI *SEX OFFENDER*

Capitolo 1

INTRODUZIONE ALLA CRIMINOLOGIA E ALLA PSICOPATOLOGIA SESSUALE

di *Roberta Bruzzone e Elisa Avalle*

1. Una definizione di sessualità	3
2. Sessualità “normale e patologica”.	4
3. Dalla “perversione” alla “parafilìa”.	7
4. Tipologia di crimini sessuali e prevalenza	10
5. Bibliografia	11
6. Sitografia	12

Capitolo 2

COSA È IL COMPORTAMENTO SESSUALE DEVIANTE?

di *Roberta Bruzzone e Roberta Catania*

1. Il comportamento sessuale deviante: un quadro generale	13
2. Caratteristiche del comportamento sessuale deviante	15
3. Il comportamento sessuale deviante negli adolescenti	17
4. La devianza sessuale nei <i>sex offender</i>	18
5. Bibliografia	19

Capitolo 3

PARAFILIE, DISTURBI PARAFILICI, CRIMINI SESSUALI E POPOLAZIONE GENERALE

di *Alberto Caputo e Fabio Rossi*

1. Definizioni cliniche	21
2. Critiche al DSM 5	23
3. La posizione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità.	24
4. Prevalenza	25
5. Parafilie e crimini sessuali	29
6. Gestire i pregiudizi: la familiarizzazione con le parafilie.	29
7. Bibliografia	31
8. Sitografia	32

Capitolo 4**I SEX OFFENDER E LE LORO PRINCIPALI CARATTERISTICHE**di *Roberta Bruzzone*

1. Alcune considerazioni generali	33
2. Principali tipologie di <i>sex offender</i> secondo le classificazioni più accreditate in ambito internazionale	35
3. Una particolare tipologia di <i>sex offender</i> : gli stupratori	38
3.1. La MTC:R3 (Massachusetts Treatment Center Rapist Typology Version 3).	39
3.2. La tipologia di stupratori di Nicholas Groth	41
4. La tipologia più pericolosa tra i <i>sex offender</i> : i <i>sexual murderer</i>	43
4.1. Il <i>Trauma-Control Model</i> di Hickey.	43
4.2. Il modello motivazionale di Meloy ripreso da Schlesinger	44
5. Le <i>Female sex offender</i>	45
6. Bibliografia	46

Capitolo 5**LA PERSONALITÀ PSICOPATICA**di *Giovanna Bellini*

1. Alcune considerazioni generali	47
2. La personalità psicopatica	47
3. Personalità psicopatica e stile di attaccamento	49
4. La maschera dello psicopatico	51
5. Personalità psicopatica e <i>sex offender</i>	52
6. Bibliografia	53

Parte II**INQUADRAMENTO GIURIDICO E SANZIONATORIO DEI REATI SESSUALI****Capitolo 6****IL PROBLEMA DEL CONSENSO**di *Elisabetta Silva, Nadia Germanà Tascona, Alice Natoli e Alberto Caputo*

1. Introduzione.	57
2. Il consenso nei diversi ordinamenti.	58
3. Il problema del consenso in Italia	60
4. Lo <i>stealthing</i>	62
5. L'errore sul dissenso	63
6. Il consenso all'interno delle relazioni familiari	64
7. L'età del consenso e le condizioni che escludono il consenso	65
8. Consenso e neuroscienze.	68
9. Bibliografia	70

Capitolo 7**L'ONERE DELLA PROVA NEI REATI SESSUALI.
DALL'ESAME E CONTROESAME DELLA PERSONA OFFESA
ALLE STRATEGIE DIFENSIVE DEL PRESUNTO *SEX OFFENDER***di *Serena A. Gasperini, Daniele Fabrizi e Roberta Bruzzone*

1. Aspetti tecnici processuali dei “reati sessuali”	73
2. Il controesame della persona offesa e dei testimoni nei casi di reati sessuali . . .	74
2.1. L'esame della Persona Offesa minore.	75
2.2. L'ascolto protetto della Persona Offesa nei reati sessuali	75
3. Il reato di violenza sessuale per induzione	76
4. L'onere della prova nei reati sessuali.	88
4.1. Le dichiarazioni della Persona Offesa in condizioni di particolare vulnerabilità	89

Capitolo 8**IL TRATTAMENTO SANZIONATORIO, CAUTELARE E DETENTIVO
DEL *SEX OFFENDER***di *Serena A. Gasperini e Daniele Fabrizi*

1. Introduzione.	97
2. Le circostanze aggravanti	97
3. I riti speciali premiali.	100
4. Atti sessuali con minorenni	102

Capitolo 9**LA RISARCIBILITÀ DEL DANNO DA VIOLENZA SESSUALE SECONDO
IL DIRITTO CIVILE: DAI PROFILI DI PRESCRIZIONE DEL DIRITTO
AGLI ASPETTI DELLA LEGITTIMAZIONE PASSIVA
PER ARRIVARE A UNA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO**di *Elisabetta Silva, Silvia Gazzetti, Alice Natoli e Alberto Caputo*

1. Premessa	107
2. Il risarcimento del danno da reati sessuali nelle normative europea ed italiana . .	108
2.1. L'invasività del <i>vulnus</i> tra “molestie” e “violenza”	108
2.2. Le direttive europee e la normativa italiana	109
2.3. La direttiva 2004/80/CE, la giurisprudenza europea e i rapporti con la normativa italiana	111
3. I termini di prescrizione in sede di risarcimento	114
4. Responsabilità civile e risarcimento del danno	116
5. Il danno non patrimoniale nei casi di violenza sessuale	117
5.1. Il danno morale e il danno esistenziale	117
5.2. Il danno biologico.	119
6. La valutazione medico-legale del danno biologico	121
6.1. Gli effetti fisici della violenza	121
6.2. Gli effetti psicologici della violenza	123
7. Bibliografia	125

Parte III
INQUADRAMENTO PSICHIATRICO E CRIMINOLOGICO
DEI COMPORAMENTI SESSUALI PARAFILIACI

Capitolo 10

IL COMPORAMENTO SESSUALE COMPULSIVO
E LA FRUIZIONE DELLA PORNOGRAFIA VIOLENTA

di *Alberto Caputo, Vincenzo Lepre, Fabio di Venosa e Alice Natoli*

1. Dalla <i>sex addiction</i> al comportamento sessuale compulsivo	129
2. Conseguenze dei comportamenti sessuali fuori controllo	131
3. Caratteristiche del comportamento sessuale compulsivo.	133
4. Diagnosi differenziale	134
5. Sessualità compulsiva on-line, <i>cybersex</i> e <i>cyberporn</i>	135
6. Crimini associati alla sessualità compulsiva	138
7. Crimini associati alla pornografia in rete.	139
8. Rapporto tra consumo della pornografia e violenza di genere	140
9. Bibliografia	141

Capitolo 11

VOYEURISMO

di *Alberto Caputo, Fabio Rossi, Vincenzo Lepre e Fabio di Venosa*

1. Introduzione.	143
2. Classificazione clinica.	144
3. Classificazione criminologica	145
4. Prevalenza e caratteristiche degli <i>offender</i>	146
5. Varianti di attività voyeuristiche criminali	147
6. Aspetti legali.	148
7. Aspetti sociali	153
8. Bibliografia	155

Capitolo 12

ESIBIZIONISMO

di *Alberto Caputo, Fabio Rossi, Vincenzo Lepre e Fabio di Venosa*

1. Introduzione.	157
2. Classificazione clinica.	157
3. Classificazione criminologica	158
4. Prevalenza e caratteristiche degli <i>offender</i>	159
5. Effetti sulle vittime	160
6. Varianti di attività esibizionistiche criminali.	160
7. I crimini dell'esibizionista	161
8. Aspetti sociali	170
9. Bibliografia	171

Capitolo 13**FROTTEURISMO E TOUCHERISMO**di *Alberto Caputo e Vincenzo Lepre*

1. Introduzione.	173
2. Classificazione clinica.	174
3. Classificazione criminologica	175
4. Frotteurismo e frottage.	176
5. Prevalenza e caratteristiche degli <i>offender</i>	176
6. Aspetti giuridici.	177
7. Bibliografia	178

Capitolo 14**FETICISMO SESSUALE, DISTURBO DA TRAVESTITISMO E ALTRE PARAFILIE**di *Alberto Caputo, Fabio Rossi e Anna Castagna*

1. Feticismo e feticismi	179
2. Classificazione clinica.	180
3. Feticismo sessuale di interesse criminologico	182
4. Infantilismo parafilico, diaperismo e pedofilia	183
5. Il devotismo	184
6. La disabilità e le varianti di attività criminali sessuali	185
7. Feticismi antisociali.	187
8. Cannibalismo sessuale	188
9. Occultismo, paranormale e devianze	189
9.1. Satanismo.	190
9.2. Vampirismo	191
10. Bibliografia	192
11. Sitografia.	192

Capitolo 15**SADOMASOCHISMO, DOMINANZA E SOTTOMISSIONE**di *Fabio Rossi, Alberto Caputo e Vincenzo Lepre*

1. Introduzione.	193
2. Masochismo sessuale	194
3. Prevalenza del Disturbo da Masochismo Sessuale	195
4. Caratteristiche del masochismo sessuale	195
5. Classificazione del masochismo sessuale	196
6. Classificazione clinica del masochismo sessuale	197
7. Sadismo sessuale	198
8. Prevalenza del Disturbo da Sadismo Sessuale.	198
9. Classificazione criminologica dei sadici sessuali.	198
10. Classificazione clinica del Disturbo da Sadismo Sessuale	200
11. Aspetti giuridici.	201
12. Comunità BDSM e Legalità.	202

13. Aspetti sociali del sadomasochismo	206
14. Bibliografia	208

Capitolo 16

BONDAGE E PRATICHE COSTRITTIVE

di *Fabio Rossi, Vincenzo Lepre e Alberto Caputo*

1. L'arte del legare.	211
2. L'asfissiofilia	212
3. Aspetti giuridici	213
4. Aspetti sociali	220
5. Bibliografia	222

Capitolo 17

IL SADISMO NEI REATI DI MATRICE SESSUALE

di *Roberta Bruzzone*

1. Sadismo sessuale: considerazioni preliminari	223
2. Il pattern comportamentale dei <i>sex offender</i> sadici sulla scena del crimine	224
3. Il profilo dell' <i>offender</i> sadico sessuale	226
4. Comportamenti che possono essere confusi con il sadismo sessuale	231
5. Indicatori presenti sulla scena del crimine dei <i>sex offender</i> sadici	232
6. Bibliografia	233

Capitolo 18

PEDOFILIA E ABUSO SESSUALE SU MINORI

di *Alberto Caputo, Fabio Rossi, Vincenzo Lepre, Roberto Loizzo e Alice Natoli*

1. Introduzione.	235
2. Tipi di abuso sessuale su minori	237
3. I criteri diagnostici del Disturbo Pedofilico secondo il DSM 5 (302.2)	237
4. I criteri diagnostici del Disturbo Parafilico secondo l'ICD 10 (F65.4).	239
5. Pedofili latenti e pedofili criminali	240
6. Prevalenza e incidenza	240
7. Caratteristiche degli abusatori pedofili	241
8. Fattori di rischio e marker diagnostici	243
9. Tipologia di violenze sessuali dei pedofili	243
10. Manipolazione e violenza psicologica sulle vittime	244
11. Sequele degli abusi	245
12. Pedofilia femminile	245
13. Satanismo e abuso sessuale su minori	246
14. Turismo sessuale pedofilico	246
15. Attivismo pro-pedofilia.	247
16. Le norme giuridiche sull'abuso dei minori	250
17. Bibliografia	257

Capitolo 19**INCESTO E ABUSO INTRAFAMILIARE DI MINORI**di *Alberto Caputo, Fabio Rossi, Vincenzo Lepre e Alice Natoli*

1. Introduzione	259
2. Prevalenza dei fenomeni incestuosi	262
3. Le forme dell'incesto	262
3.1. Padri incestuosi	262
3.2. Madri incestuose	266
3.3. Incesto/abuso sessuale tra fratelli	267
3.4. Incesto/abuso sessuale commesso da altri familiari	268
4. Simulazione di incesto	268
5. Incesto e ambito giuridico	269
6. Bibliografia	276

Capitolo 20**NECROFILIA**di *Alberto Caputo e Vincenzo Lepre*

1. Introduzione	281
2. Classificazione criminologica	282
2.1. Varianti	284
3. Caratteristiche degli <i>offender</i>	284
4. I reati di manomissione del cadavere	285
5. Bibliografia	287
6. Sitografia	287

Capitolo 21**I COMPORTAMENTI ZOOSESSUALI**di *Alberto Caputo, Fabio Rossi, Vincenzo Lepre e Alice Natoli*

1. Introduzione	289
2. Classificazione	290
3. Complicazioni mediche e chirurgiche	292
4. Caratteristiche degli <i>offender</i>	292
5. Pornografia zoofilica	293
6. Aspetti sociali	294
7. Considerazioni giuridiche sui comportamenti zoosessuali	296
8. Bibliografia	297

Capitolo 22**STRUMENTI NEUROPSICOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEI *SEX OFFENDER***di *Alice Natoli, Roberto Loizzo e Alberto Caputo*, con la collaborazione di *Laura Carelli*

1. Introduzione	299
2. Neuropsicologia dei <i>sex offender</i>	300
2.1. <i>Child molester</i>	301

3.	Valutazioni in ambito di imputabilità, ridotta imputabilità e pericolosità sociale.	302
3.1.	Test tradizionali per la valutazione delle funzioni esecutive	303
3.2.	Test per la valutazione del Giudizio Morale.	304
3.3.	Test per valutare la componente impulsiva	305
4.	Conclusioni	306
5.	Bibliografia	307

Capitolo 23

IL CAMPO DEL TRATTAMENTO PER GLI AUTORI DI REATI SESSUALI, TRA GIUSTIZIA RIPARATIVA E TEORIA DELLA DESISTENZA

di *Francesca Garbarino e Paolo Giulini*

1.	I comportamenti violenti nel panorama giuridico europeo e italiano	309
2.	Spazi operativi per il trattamento, tra le convenzioni europee e l'evoluzione normativa in Italia.	312
3.	Il campo del trattamento nella prevenzione primaria e secondaria delle condotte sessuali devianti	317
4.	Bibliografia	321

Parte IV

CRIMINOLOGIA, SCIENZE FORENSI E INVESTIGAZIONE DEI REATI SESSUALI

Capitolo 24

STALKING E VIOLENZA DOMESTICA: IL PERCORSO INNOVATIVO DELLA POLIZIA DI STATO

di *Alessandra Simone*

1.	Differenti tipologie di vittime di violenza di genere e metodologie di approccio.	325
2.	Il "Ciclo della Violenza" dentro le mura domestiche	327
3.	La <i>Processing Card</i> : modulo operativo di contrasto alla violenza dentro le mura domestiche.	328
4.	Il pericoloso reato di atti persecutori (<i>stalking</i>).	330
5.	L'istituto dell'ammonimento del Questore per la tutela della vittima	331
6.	Il "Protocollo Zeus", quale strumento per massimizzare l'attività di prevenzione.	333
7.	Bibliografia	335
8.	Sitografia	335

Capitolo 25

LE MOLESTIE E LA VIOLENZA SESSUALE NEI LUOGHI DI STUDIO E DI LAVORO

di *Alice Natoli, Elisabetta Silva, Nadia Germanà Tasconi e Alberto Caputo*

1.	Introduzione.	337
2.	I comportamenti violenti sul luogo di lavoro	339
2.1.	Le microaggressioni.	339
2.2.	Il ricatto sessuale	342

2.3. Il <i>mobbing</i> a valenza sessuale e lo <i>stalking</i> occupazionale	342
3. Aspetti psicologici dell' <i>offender</i> e della vittima	343
3.1. L' <i>offender</i>	343
3.2. La vittima.	344
3.3. Le conseguenze	344
4. Molestie e violenze nel nostro ordinamento.	346
5. Le buone prassi in azienda e nel mondo della scuola	348
6. Conseguenze giuridiche delle molestie e delle violenze sul luogo di lavoro. Analisi di alcune sentenze	348
7. Bibliografia	354
8. Sitografia	355

Capitolo 26

MOLESTIE E VIOLENZE SESSUALE DA PARTE DI MEMBRI DEL CLERO CATTOLICO

di *Alberto Caputo, Vincenzo Lepre, Fabio Rossi e Alice Natoli*

1. Introduzione.	357
2. La presa di coscienza del problema	358
3. I punti chiave	359
4. Caratteristiche degli <i>offender</i> appartenenti al Clero	360
4.1. Caratteristiche delle vittime	360
4.2. Esordio	360
4.3. Psicopatologia	360
4.4. Religiosità.	361
4.5. Tendenze criminali	361
4.6. Intelligenza	361
4.7. Distorsioni cognitive	361
4.8. <i>Grooming</i>	361
4.9. Atti sessuali commessi	362
5. Gli effetti degli abusi sulle vittime	362
6. I reati dei ministri di culto	363
7. Bibliografia	366

Capitolo 27

MOLESTIE E VIOLENZE SESSUALI NEI CONTESTI SPORTIVI

di *Alberto Caputo e Alice Natoli*

1. Introduzione.	367
2. Prevalenza e caratteristiche	368
3. Fattori di rischio	369
4. Conseguenze sulle vittime	370
5. Il contesto internazionale	370
6. Il contesto italiano	371
7. Bibliografia	372

Capitolo 28**DROGHE DA STUPRO E CHEMSEX**di *Alberto Caputo e Vincenzo Lepre*, con la collaborazione di *Massimo Marino*

1.	<i>Rape drug</i> : droghe da stupro	373
2.	Tipologia dello stupratore che usa sostanze psicoattive sulla vittima.	374
3.	Le sostanze utilizzate nei DFSA	374
3.1.	Il più usato: l'etanolo	374
3.2.	Droghe da stupro di facile reperibilità: benzodiazepine e Z drug.	375
3.3.	IL GHB	376
3.4.	Analoghi del GHB	381
3.5.	Stato legale di GHB e GBL	382
4.	Abuso e dipendenza di GHB e congeneri.	383
5.	Gestione medica dell'uso di GHB e congeneri	383
5.1.	Misure di pronto soccorso in caso di assunzione	383
5.2.	Terapia da intossicazione.	384
6.	Il Chemsex	384
7.	Rilevatori di date rape drug ad uso personale	385
7.1.	Striscette Reattive Colorimetriche.	385
7.2.	Reattivi da versare dentro la bevanda.	385
7.3.	Cannucce.	385
7.4.	Bicchieri con i reagenti.	386
7.5.	Smalti per unghie contenenti rivelatori.	386
7.6.	Prodotti hi-tech.	386
8.	La giurisprudenza italiana in tema di uso di sostanze venefiche o tossiche	386
8.1.	La giurisprudenza italiana in tema di violenza sessuale perpetrata con sostanze narcotiche: aggravanti nei casi di violenza sessuale.	386
8.2.	Alcune sentenze della cassazione	387
9.	Conclusioni	389
10.	Bibliografia	390
11.	Sitografia.	390

Capitolo 29**MINORI AUTORI DI CRIMINI SESSUALI**di *Guendalina Scozzafava e Maura Manca*

1.	Introduzione.	391
2.	Quadro normativo e aspetti legali	392
3.	L'imaturità.	396
4.	Classificazione criminologica	397
5.	Minori autori di crimini sessuali al femminile.	399
6.	Adolescenti <i>cybersex offender</i>	400
7.	Le distorsioni cognitive più frequenti nei minori autori di reati sessuali	402
8.	La recidiva nei reati sessuali.	403
9.	Trattamento dei minori autori di reati sessuali	404
10.	Bibliografia	406

Capitolo 30**LA VIOLENZA SESSUALE SU DONNE ADULTE**di *Giussy Barbara, Laila Micci e Alessandra Kustermann*

1.	Definizione e tipologie di violenza sessuale	409
1.1.	Violenza sessuale da sconosciuti	411
1.2.	Stupro di gruppo	412
1.3.	Stupro coniugale (<i>wife rape</i>)	413
1.4.	Lo stupro senza memoria: <i>drug facilitated sexual assault</i>	414
2.	Epidemiologia	415
3.	Conseguenze psichiche e fisiche della violenza sessuale sulla salute della donna	420
4.	Conseguenze fisiche della violenza sessuale	424
5.	L'accoglienza delle vittime di violenza sessuale	427
6.	Protocollo sanitario di intervento	429
6.1.	La valutazione clinica	432
6.2.	Prevenzione di gravidanze indesiderate	432
6.3.	Diagnosi, prevenzione e profilassi di malattie sessualmente trasmissibili (MST)	433
6.4.	Gli esami tossicologici	434
7.	Il centro SVSeD di Milano	434
8.	Bibliografia	436

Capitolo 31**PEDOFILIA, MOLESTIE E ABUSI SESSUALI SUI BAMBINI:
I PRINCIPALI MANUALI ONLINE A FIRMA DEI PREDATORI PIÙ ESPERTI
PER IMPARARE A GESTIRE LE VITTIME**di *Emanuele Florindi e Roberta Bruzzone*

1.	Pedofilia e pedofilie: alcune considerazioni generali	437
2.	Gruppi ed organizzazioni	440
3.	Guide e manuali per pedofili	441
3.1.	" <i>Debate guide</i> "	442
3.2.	" <i>Safely meet pedos in real life</i> "	443
3.3.	" <i>History of CP</i> " e " <i>Child pornography</i> "	444
3.4.	" <i>How to practice child love</i> "	445
3.5.	" <i>The pedophile's handbook</i> "	448
4.	Conclusioni	449
5.	Bibliografia	450
6.	Sitografia	450

Capitolo 32**RAPIMENTI, VIOLENZA E OMICIDI SESSUALI DI BAMBINI**di *Roberta Bruzzone e Silvia Lancia*

1.	Il disturbo pedofilo: alcune precisazioni	451
2.	Pedofilo e <i>child molester</i> : caratteristiche distintive	452
3.	Rapimenti, violenza e omicidi sessuali di bambini	453

4.	Case study: analisi di due assassini	458
4.1.	Luigi Chiatti, il <i>child molester</i> inadeguato immaturo	458
4.2.	Massimo Giuseppe Bossetti, il <i>child molester</i> regressivo	460
5.	Bibliografia	465

Capitolo 33

OMICIDI E TORTURE SESSUALI SERIALI: IL RUOLO DELLA FANTASIA EROTICA NEI CRIMINI SESSUALI

di *Roberta Bruzzone e Roberta Catania*

1.	Considerazioni preliminari.	467
2.	Cosa si intende per <i>serial killer</i>	469
3.	Il profilo criminologico del serial killer sessuale	472
4.	Genesi di un assassino sessuale seriale.	474
5.	Analisi dell'omicidio sessuale seriale: il ruolo fantasia erotica nei crimini sessuali.	476
6.	La tortura come mezzo di piacere sessuale negli omicidi sessuali seriali.	480
7.	Un caso emblematico di <i>serial killer</i> sessuale sadico: il <i>bik killer</i> -Dennis Rader	482
8.	Meccanismi psicologici e disturbi di personalità del serial killer sessuale	483
8.1.	Disturbo Antisociale di Personalità	484
8.2.	Disturbo Narcisistico di Personalità	484
8.3.	Narcisismo Maligno.	485
9.	Differenze tra omicidio seriale maschile e femminile.	486
10.	Conclusioni	488
11.	Bibliografia	488

Capitolo 34

TUTELA DEI MINORI ONLINE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA PEDOPORNOGRAFIA SU INTERNET: IL RUOLO DELLA POLIZIA POSTALE

di *Salvatore La Barbera*

1.	Premessa - La tutela dei minori.	489
2.	Evoluzione normativa e riflessi operativi.	494
3.	I mezzi investigativi.	513
4.	Ricerca delle tracce di reato.	517
5.	Sitografia.	525

Capitolo 35

L'INVESTIGAZIONE SULLA SCENA DEL CRIMINE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI REATI DI MATRICE SESSUALE

di *Roberta Bruzzone*, con la collaborazione di *Gian Luca Giovannini*

1.	Alcune considerazioni preliminari in tema di <i>crime scene reconstruction</i> e <i>criminal investigative analysis</i>	527
2.	La scena del crimine	530
3.	Il punto zero - il sopralluogo sulla scena del crimine	531
4.	Le tappe fondamentali del sopralluogo tecnico.	533

5.	Osservare e documentare	541
6.	Alcune considerazioni di matrice criminologica e vittimologica	544
7.	Bibliografia	546

Capitolo 36

CRIMINAL PROFILING APPLICATO AGLI OMICIDI DI MATRICE SESSUALE

di Roberta Bruzzone

1.	Dall'analisi della scena del crimine all'applicazione del <i>criminal profiling</i>	547
2.	<i>Criminal profiling</i> negli omicidi sessuali	550
3.	Le principali tappe storiche nello sviluppo delle tecniche di <i>criminal profiling</i>	551
3.1.	Il Medico legale Thomas Bond e il profilo di "Jack lo Squartatore"	551
3.2.	Il Dr. Jean Paul De River e il triplice omicidio di Inglewood	552
3.3.	Walter C. Langer e il profilo psicologico e comportamentale di Adolf Hitler	553
3.4.	James A. Brussel e il profilo di "Mad Bomber"	553
3.5.	I primi "cacciatori di menti" dell'FBI: Howard Teten e Pat Mullany	554
3.6.	Richard Walter and Bob Keppel	555
4.	Il modello messo a punto dalla Behavioral Science Unit (BSU) del Federal Bureau of Investigation (FBI)	555
5.	Il Criminal Profiling Generating Process elaborato dalla Bsu (Behavioral Science Unit) del Fbi	556
5.1.	Fase 1: <i>Profiling Input</i>	557
5.2.	Fase 2: <i>Decision Process Models</i>	557
5.3.	Fase 3: <i>Crime Assessment</i>	558
5.4.	Fase 4: <i>Criminal Profiling</i>	558
5.5.	Fase 5: <i>Investigation</i>	559
5.6.	Fase 6: <i>Apprehension</i>	559
6.	Lo <i>staging</i> o alterazione volontaria della scena del crimine	559
7.	Competenze richieste al profiler FBI	560
8.	Offender organizzato <i>vs.</i> Offender disorganizzato	560
9.	Il ruolo della fantasia erotica come elemento centrale della cosiddetta "firma comportamentale" nei crimini sessuali	563
10.	Applicazione del <i>criminal profiling</i> agli omicidi sessuali o senza apparente movente	564
10.1.	Omicidi sessuali catatimici	567
10.2.	Omicidi sessuali compulsivi	568
11.	Bibliografia	570

Capitolo 37

CRIMINAL PROFILING APPLICATO AI CHILD SEX OFFENDER

di Roberta Bruzzone

1.	Introduzione	573
2.	Pedofilia, i numeri di un fenomeno complesso ed oscuro	573
3.	Pedofilia tra psicopatologia e crimine	574
4.	Le strategie di approccio alle vittime maggiormente utilizzate dai <i>child molester</i>	576
5.	Viaggio nella mente di un <i>child sex offender</i>	576

6.	Le strategie cognitive di “disimpegno morale” utilizzate dai <i>child molester</i>	578
7.	La classificazione del profiler FBI Ken Lanning in tema di <i>child molester</i>	580
	7.1. Il <i>child molester</i> situazionale	581
	7.2. Il <i>child molester</i> preferenziale	581
8.	La classificazione di Holmes&Holmes e di O'Connor	583
9.	Come riconoscere un potenziale <i>child molester</i>	584
	9.1. Elementi utili per individuare un potenziale <i>child molester</i> preferenziale .	585
10.	Bibliografia	587

Capitolo 38

TECNICHE DI COLLOQUIO INVESTIGATIVO CON I SEX OFFENDER E PRINCIPALI TRAPPOLE COMUNICATIVE DA GESTIRE

di *Roberta Bruzzone e Elisa Avalle*

1.	Introduzione	589
2.	Requisiti fondamentali per procedere ad interrogatorio dei <i>sex offender</i>	590
3.	Le principali tecniche di interrogatorio utilizzate con i sospettati nei casi di reati di matrice sessuale	591
	3.1. <i>Rapport Building</i>	591
	3.2. Introduzione dell'argomento di interesse	592
	3.3. Stimolare dettagli narrativi	593
	3.4. Chiedere chiarimenti e fare domande specifiche	593
	3.5. Chiusura	594
4.	Linee guida per evitare di cadere nelle principali trappole comunicative utilizzate dai <i>sex offender</i>	595
	4.1. La componente emotiva	595
	4.2. La componente linguistica	595
	4.3. Chiarire la funzione del colloquio	596
	4.4. Le regole fondamentali dell'intervista	596
	4.5. Gestire le resistenze	598
5.	Bibliografia	598

Capitolo 39

LINEAMENTI DI VITTIMOLOGIA FORENSE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VITTIME DI REATI SESSUALI E PRINCIPALI TERAPIE DI SOSTEGNO

di *Roberta Bruzzone e Chiara Ugolini*

1.	Vittimologia: aspetti generali	601
2.	Una particolare categoria di vittime: le “ <i>compliant victim</i> ” dei sadici sessuali . .	604
3.	Il processo di trasformazione in “ <i>compliant victim</i> ” dei sadici sessuali	606
4.	Valutazione clinica e psicologica delle vittime di reati sessuali	608
5.	La vittima conosciuta dall' <i>offender</i>	610
6.	La vittima sconosciuta	611
7.	La vittima dei <i>sex offender</i> sul luogo di lavoro	611
8.	Le conseguenze del trauma sessuale nelle vittime	612
9.	Le conseguenze psicologiche dell'abuso sessuale su minore	613

10.	Principali terapie di sostegno per le vittime di reati sessuali	614
10.1.	La psicoterapia cognitivo-comportamentale (<i>Cognitive Behavioral Therapy, CBT</i>)	614
10.2.	EMDR (<i>Eye Movement And Desensitization Reprocessing</i>).	616
10.3.	La <i>Mindfulness</i>	618
10.4.	MICAS (<i>Mindfulness Intervention for Child Abuse Survivors</i>)	619
10.5.	MST (<i>Military Sexual Trauma</i>).	619
10.6.	La terapia psicofarmacologica	620
11.	Bibliografia	621

Capitolo 40

LA GESTIONE DELLA VITTIMA DI VIOLENZA SESSUALE: DALLA SCENA DEL CRIMINE ALLA RACCOLTA DELLE TRACCE DI INTERESSE CRIMINALISTICO E MEDICO-LEGALE Una proposta di protocollo investigativo di intervento sulla base delle principali linee-guida nazionali

di *Roberta Bruzzone e Marina Baldi*

1.	Introduzione.	623
2.	Il ruolo del triage nei casi di violenza sessuale: un filtro indispensabile per la gestione della vittima.	625
3.	Consigli pratici per la gestione psicologica della vittima di violenza sessuale . . .	626
4.	Consenso informato e diritto al rifiuto.	627
5.	Visita di Pronto Soccorso	628
6.	La gestione degli indumenti indossati dalla vittima	629
7.	Procedure di raccolta delle tracce di interesse criminalistico	630
8.	Richiesta di consulenze specialistiche	632
9.	Kit di rilevazione di violenza sessuale (<i>Rape Kit</i>)	632
10.	Valutazione ginecologica e medico-legale	633
10.1.	Esame extra-genitale	633
10.2.	Prevalente quadro lesivo nei casi di violenza sessuale	634
10.3.	Esame ginecologico	634
10.4.	Altri esami di laboratorio.	635
10.5.	Altri eventuali esami da eseguire in strutture specialistiche	635
10.6.	Spermatozoi e sperma	635
10.7.	Tampone orale per campione di DNA della vittima	636
10.8.	Esami tossicologici	636
11.	Profilassi	637
11.1.	Profilassi antibiotica.	637
11.2.	Profilassi HIV	637
12.	Documentazione delle fonti di prova.	637
12.1.	Documentazione dell'esame fisico.	638
13.	Gestione delle tracce	638
13.1.	Se la vittima nega l'autorizzazione al trasporto di quanto reperito	639
14.	Certificato/referto.	639
15.	Ricovero o dimissione	640
15.1.	Attivazione dei servizi territoriali	641

16.	La gestione della vittima in caso di abuso sessuale su minore	641
16.1.	L'esame clinico	642
16.2.	L'esame fisico	643
17.	Bibliografia	645
18.	Sitografia	645